



**ITALO
IRANIANA**

CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA

CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA ITALO-IRANIANA

Ava-ye News

**Ottobre
2006**

Notizie di rilievo

La Parsian Investment Company entra nella Sabanci Bank di Londra

Sommario:

Aumenta il transito
di merci in Iran 1

Più export iraniano
per i servizi di
ingegneria 1

L'Iran premia i
primi 50 esportatori
non oil 2

Al via il progetto
Iran-Siria della
Syamko Auto 2

Iran Khodro: azien-
da leader nei paesi
islamici 3

Uzbekistan-Iran: si
rafforza la coopera-
zione commerciale 3

Joint Venture tra
banche iraniane ed
indonesiane 3

Opportunità d'affari 4

Fiere ed eventi 4

LA PARSIAN INVESTMENT COMPANY ACQUISTA LA SABANCI BANK

La Parsian Investment Company, la più grande banca privata in Iran, ha ottenuto l'approvazione da parte del competente organo finanziario britannico per l'acquisizione della Sabanci Bank, la controllata britannica della Akbank della Turchia. Il 14 luglio la Sabanci aveva annunciato di aver firmato un Accordo con la Parsian per la vendita di azioni della banca di Londra pari al 65% del capitale azionario. Nel contesto dell'Accordo anche la Universal Trading Limited, l'altra azionista della Sabanci, venderà la propria quota del 35%. Secondo la legge britannica la transazione è soggetta all'approvazione del FSA (Financial Services Authority) e di altre autorità britanniche prima di poter essere completata. La Sabanci, la cui principale attività sono le operazioni di credito commerciale, trade finance e le operazioni finanziarie su vasta scala, è stata costituita a Londra nel 1983 ed è disciplinata dal FSA dal 2001. Alla fine dello scorso anno la sua disponibilità finanziaria totale era pari a 700 milioni di sterline (1,3 miliardi di dollari), con un capitale netto di 120 milioni di sterline ed un capitale azionario di 100 milioni di sterline. La Parsian Bank è quotata al Tehran Stock Exchange, dispone di risorse finanziarie pari a 8,8 miliardi di dollari ed ha 1,4 milioni di clienti.

AUMENTA IL TRANSITO DI MERCI SUL TERRITORIO IRANIANO

Il transito di merci attraverso il territorio iraniano è aumentato del 15% in termini di peso e del 30,7% in termini di valore durante il periodo marzo-settembre 2006, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Secondo il Rapporto del Dipartimento Pubbliche Relazioni dell'Iran Customs Administration, sono transitati circa 2,7 milioni di tonnellate di beni, per un valore di 6,5 miliardi di dollari nel periodo marzo-settembre 2006. Del volume totale delle merci transitate via Iran, il 15,5% è stato costituito da carburante, il 10,1% da prodotti

alimentari ed il 2% da autovetture.

Circa 558.300 tonnellate di merci sono transitate sull'Iran provenienti principalmente dagli Emirati Arabi Uniti, che hanno rappresentato il 20% del peso totale delle transazioni sul territorio iraniano. Dal Turkmenistan provengono il 19,9% delle merci, dall'Uzbekistan il 12,7%, dalla Turchia l'8% e dall'Azerbaijan il 6,8% del totale. I paesi di destinazione di tali merci sono la Turchia, seguita dagli Emirati Arabi Uniti, Afghanistan, Azerbaijan ed Iraq, rispettivamente con il 16,7%, 15,2%, 13,2% e 10,8%.

PIÙ EXPORT IRANIANO DI SERVIZI TECNICI E DI INGEGNERIA

Il Direttore Generale dell'Iran Trade Promotion Organization Mehrad Jalalipour ha reso noto che negli ultimi tre anni le esportazioni iraniane di servizi di assistenza tecnica ed ingegneria sono aumentate dell'85%. Tali esportazioni riguardano essenzialmente attività di ingegneria, costruzioni, produzioni, macchinari industriali, servizi di formazione.

Jalalipour ha inoltre sottolineato che l'Iran ha fatto progressi significativi in questi settori: la conoscenza specializzata, la partecipazione a diversi progetti a supporto del governo iraniano in tali settori sono tra i principali fattori che hanno giocato un ruolo primario nel favorire l'aumento delle esportazioni dei servizi di ingegneria iraniana.

**L'IDB HA ACCORDATO
UN PRESTITO ALLE
FEROVIE DELLA R. I.
DELL'IRAN**

L'Islamic Development Bank (IDB) ha accordato un prestito pari a 19,7 milioni di euro, alle Ferrovie della Repubblica Islamica dell'Iran. Si tratta di un finanziamento a breve termine che sarà utilizzato per l'acquisto di locomotive, componentistica, segnali elettrici ed altre apparecchiature. La IDB ha reso noto che il tasso annuale di interesse su un prestito ad un anno è dell'1,5% se la componentistica e le attrezzature vengono importate da uno dei Paesi membri dell'Organizzazione della Conferenza Islamica e dell'1,85% se importate da paesi non membri.

**ALLESTITE STAZIONI DI
RIFORNIMENTO DI CNG**

L'Iran Fuel Conservation Organization, del Ministero del Petrolio iraniano, ha reso noto che per favorire l'introduzione sul mercato iraniano di auto a motore ibrido benzina/gasolio, sono state allestite in 140 città dell'Iran stazioni per il rifornimento di CNG (gas naturale compresso). E' prevista inoltre la creazione di altre 170 stazioni fino a raggiungere 349 stazioni operative.

L'IRAN PREMIA I PRIMI 50 ESPORTATORI NON OIL

Il 21 ottobre si è svolto il National Export Day, che premia i primi 50 esportatori iraniani non oil che si sono confermati tali nel passato anno iraniano (conclusosi il 20 marzo scorso). Alla cerimonia erano presenti le principali aziende iraniane esportatrici dei settori dell'agricoltura, industria, servizi tecnici e di ingegneria. Secondo il Dipartimento della Trade Development Organization, l'espansione delle esportazioni non oil delle aziende iraniane rappresen-

ta il percorso più breve e più rapido per favorire la crescita dell'economia iraniana e lo sviluppo socio-economico del paese. A tal fine la Trade Development Organization dell'Iran ha introdotto numerosi incentivi alle esportazioni non oil, semplificando le normative legate all'export, allocando agevolazioni e dedicando premi agli esportatori più prestigiosi.

IRAN E SIRIA DANNO IL VIA AL PROGETTO AUTO DELLA SYAMKO

Il Project Director dello stabilimento della Samand in Siria ha dichiarato che l'Iran guadagnerà circa 70 milioni di dollari nella prima fase di produzione di 10.000 berline Samand nei paesi Arabi. Con la produzione della Samand, in tre fasi il valore dei ricavi salirà fino a 210 milioni di dollari attraverso una produzione che raggiungerà le 10.000 unità nella prima fase e 30.000 unità nelle tre successive. Il valore dell'investimento per la creazione dell'impianto produttivo in Siria arriverà a 60 milioni di dollari, di cui il 40% sarà finanziato dalla Iran Khodro Company (IKCO). La IKCO coordinerà il progetto, offrendo know how e macchinari per le linee di produzione, portando avanti allo stesso tempo il progetto per l'affermazione del brand della National Samand in Siria e negli altri mercati arabi. La linea di produzione della Samand in Siria include la fabbricazione, la verniciatura e l'assemblaggio delle autovetture. La linea produttiva sarà pronta per essere testata il prossimo mese: la prima fase del progetto sarà inaugurata ufficialmente entro la fine del 2006. Lo stabilimento in Siria rappresenta il più grande e completo sito produttivo per la produzione della Samand in un paese estero. Grazie all'assenza di dazi doganali sulle esportazioni verso gli altri paesi arabi, si prevede che la berlina diventi competitiva sui mercati arabi. Lo stabilimento produttivo in Siria dovrebbe diventare inoltre la base della IKCO in Medio Oriente. Al momento della firma dell'Accordo tra la Siria e l'Iran, la tariffa sulle importazioni di autovetture dai vicini paesi arabi era pari al 250% per le autovetture con cilindrata di 1600 cc e del 160% per le autovetture con cilindrata più basse ma il governo siriano ha dichiarato che le tariffe doganali sulle importazioni di autovetture sarebbero dovute essere gradualmente ridotte in un periodo di 12 anni. Il governo siriano ha ridotto le tariffe sull'importazione della berlina dal 250 al 60% e dal 160 al 40% nel passato anno iraniano. La Syamko prevede di collocare la Samand anche sul mercato siriano e di renderla competitiva con le altre autovetture importate.

L'IRAN KHODRO DIVENTA AZIENDA LEADER NEI PAESI ISLAMICI

Il Direttore Generale dell'Iran Khodro Industrial Group, Mr. Manouchehr Manteqi, ha dichiarato che l'azienda è pronta a trasferire il proprio know how agli altri paesi islamici. La IKCO rappresenta attualmente il maggiore produttore di automobili in Medio Oriente, il cui obiettivo è di esportare i propri prodotti verso gli altri paesi dell'area mediorientale. La IKCO ha infatti già stabilito impianti di produzione in diversi paesi islamici quali il Senegal, l'Azerbaijan, l'Egitto e la Bielorussia. Secondo Manteqi i piani della IKCO prevedono di esportare entro il 2010 circa 250.000 autovetture. In particolare in Senegal la IKCO produrrà la SAMAND. Lo stabilimento sarà avviato nel mese iraniano di Aban (23 Ottobre-22 Novembre), con l'obiettivo di porsi come base produttiva sui mercati del continente africano, in particolare verso i paesi dell'Africa Occidentale.

SI RAFFORZA LA COOPERAZIONE TRA UZBEKISTAN ED IRAN

Il Primo Ministro dell'UZBEKISTAN, Shavkat Mirziyayev, ha espresso l'interesse del proprio paese a rafforzare le relazioni economiche e commerciali con l'Iran. Durante l'incontro con l'Ambasciatore dell'Iran a Tashkent Mohammad Fat'hali ed il Ministro degli Affari Economici, del Commercio e dell'Investimento uzbeko Elyor Ganiev, Mirziyayev ha sottolineato la volontà del suo paese di aumentare in particolare le esportazioni di cotone verso il mercato iraniano, migliorando la qualità del cotone uzbeko e rimuovendo eventuali ostacoli all'esportazione di tale prodotto sul mercato iraniano. L'Amb. Fat'hali ha espresso il suo ottimismo sul rafforzamento delle relazioni commerciali dell'Iran con l'Uzbekistan, sottolineando come l'Iran rappresenti la strada migliore per accedere ai mercati dell'Asia Centrale.

JOINT VENTURE TRA BANCHE IRANIANE ED INDONESIANE

L'Ambasciatore iraniano a Giacarta, Behrouz Kamalvandi ed il Governatore della Banca Centrale dell'Indonesia, Borhaneddin Abdollah, hanno concordato sulla necessità di rafforzare la cooperazione economica e bancaria tra i due paesi. Facendo riferimento all'attuale situazione favorevole degli scambi commerciali tra Iran ed Indonesia, Kamalvandi ha sottolineato l'importanza di fornire maggiori strumenti a supporto delle aziende iraniane ed indonesiane, soprattutto attraverso una maggiore cooperazione tra le Banche centrali. Abdollah ha confermato che

vi sono ottime potenzialità di espandere la collaborazione economica nei settori industriale ed agricolo. Riguardo alla possibilità di aprire uffici di rappresentanza delle banche iraniane in Indonesia, il Governatore della Banca centrale Indonesiana ha offerto la possibilità di creare joint-venture con le banche indonesiane. In base alla normativa indonesiana vigente in materia è infatti possibile che all'interno di una joint-venture una banca straniera detenga fino al 99% del capitale.

A KERMAN PRENDE IL VIA LA PRODUZIONE DI AUTOCARRI

A Kerman, nel sud est dell'Iran, sarà avviata a partire dal 2007 una linea di produzione di autocarri MAN. La licenza di produzione è stata rilasciata dal Ministero delle Industrie e Miniere ad una società iraniana che prevede di produrre circa 25 mila unità annue. Il progetto prevede una prima fase operativa in cui saranno prodotti 15.000 camion in forma CKD (Complete Knocked Down), che prevede cioè la spedizione di parti per il successivo montaggio.

AUMENTA L'EXPORT DEL L'ACCIAIO IRANIANO

Il Direttore Commerciale della Mobarakeh Steel Complex, Davoud Khadem, ha dichiarato che il volume delle esportazioni dell'azienda verso il mercato mondiale è aumentato del 22,5% in termini di quantità e del 20,4% in termini di valore, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Khadem ha indicato che sono state esportate 575.000 tonnellate di prodotto per un valore di 269 milioni di dollari. I mercati di destinazione di tali prodotti sono stati i Paesi del Golfo Persico, l'Arabia Saudita, l'Iraq, l'India, la Germania, l'Italia, la Spagna, il Portogallo, la Francia, il Belgio, il Regno Unito, l'Irlanda, la Grecia, la Russia ed il Pakistan. Secondo le previsioni, l'azienda esporterà oltre un milione di tonnellate verso altri paesi entro la fine dell'anno.



CAMERA DI COMMERCIO E
INDUSTRIA ITALO-IRANIANA

Via dell'Elettronica, 18
00144 Roma

Tel.: 06 5926206
Fax: 06 5903683
Email: info@ccii.it



OPPORTUNITA' D'AFFARI

Partenariato commerciale: macchine denocciolatrici

L'azienda RAHIMZADEH TRADING ricerca macchinari per denocciolare, seccare ed acinare frutta.

Per ulteriori informazioni:

RAHIMZADEH TRADING

Tel: +9821 88833181

Fax: +9821 88833161

E-mail: abdi@irost.com

Partenariato commerciale: settore chimico e farmaceutico

L'azienda NIMA CHEMI, che opera nella produzione ed esportazione di prodotti chimici e farmaceutici, sarebbe interessata a collaborare con aziende italiane del settore.

Per ulteriori informazioni:

Web: www.nimachemi.ir

E-mail: info@nimachemi.ir

FIERE ED EVENTI

CEARFAIR

TEHERAN 1-4 NOVEMBRE 2006

IRAN MOTORBIKE 2006

TEHERAN 22-25 NOVEMBRE 2006

1ST IRAN OIL REFINING FORUM

TEHERAN 25-26 NOVEMBRE 2006

IRAN AIR SHOW

KISH ISLAND 28 NOVEMBRE- 1 DICEMBRE 2006

1ST INTERNATIONAL EXHIBITION OF SEA, RAIL & AIRPORT INDUSTRY

TEHERAN 4-7 DICEMBRE 2006

V II INTERNATIONAL TELECOMMUNICATIONS, IT & NETWORKING TRADEFAIR

TEHERAN 6- 9 DICEMBRE 2006

IV INTERNATIONAL CITY REQUIREMENTS SERVICES & TRANSPORTATION FAIR

TEHERAN 17- 20 DICEMBRE 2006

Per ulteriori informazioni:

info@ccii.it